



**RELAZIONE DELL'ATTIVITA' SVOLTA A  
RIVAROLO**

**DURANTE L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE**

**1951-1956**

La presente relazione è stata letta dal Sindaco signor Bartolomeo ROSSI, la sera del 9 aprile al Cinema Ibis, g. c., alla presenza di Sua Ecc. l'On. Bovetti, Sottosegretario alla Difesa, del Cav. Geom. Pietro Micheletta, Consigliere Provinciale, della Giunta Comunale e di numerosa popolazione invitata appositamente da pubblici manifesti.

## CITTADINI!

Come avete visto dall'invito, noi siamo qui stasera per la relazione finale di cinque anni di amministrazione.

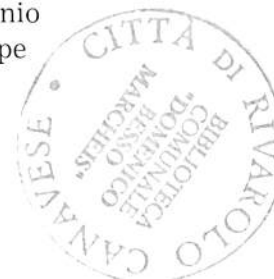
Relazione che il sottoscritto come Sindaco ha il compito ed il dovere di sottoporre al vostro giudizio.

Quanto vi leggerò corrisponde esattamente alla realtà dei fatti, e pur nella sua brevità, darà una visione generale del nostro lavoro, lavoro compiuto fra tante difficoltà, pensando solo al progresso ed al benessere di Rivarolo e dei suoi Cittadini.

## Elezioni Amministrative del 20 ottobre 1946

Eletti a succedere all'ultima Amministrazione così ben retta dall'ex Sindaco Geom. Cav. Pietro Micheletta, ora Consigliere Provinciale e che era così formata:

1° - Micheletta - Gina	Geom. Pietro	fu Pietro	Sindaco
2° - Remondino	Prof. Giacomo	fu Giacomo	Assessore Anz.
3° - Gria	Giuseppe	fu Antonio	» Eff.
4° - Rossi	Sebastiano	Bartolomeo	» Eff.
5° - Zanotti	Francesco	fu Giuseppe	» Eff.
6° - Dezzutto	Michele	fu Giovanni	» Sup.
7° - Bottero	Giuseppe	di Pietro	» Sup.
8° - Bertotti	Giuseppe	di Pietro	Consigliere Comunale
9° - Faletti	Giovanni	fu Stefano	» »
10° - Pagliotti	Candido	fu Michele	» »
11° - Merlo	Pietro	di Giuseppe	» »
12° - Rotti	Carlo	fu Francesco	» »
13° - Ghizzarda	Basilio	Natale fu Basilio	» »
14° - Sartore	Francesco	fu Giuseppe	» »
15° - Leone	Giovanni	fu Luigi	» »
16° - Sacconier	Francesco	fu Virgilio	» »
17° - Zanotti	Giacomo	di Antonio	» »
18° - Tarizzo	Luigi	di Domenico	» »
19° - Cerrano	Francesco	fu Eugenio	» »
20° - Arnaud	Giacomo	fu Giuseppe	» »



Il 20 febbraio 1951, decedeva per malattia, alla Frazione Argentera, il Consigliere Comunale Signor **Ghizzardi Basilio Natale**.

Il 20 dicembre 1950 rassegnava le dimissioni il Signor **Zanotti Francesco** fu Giuseppe.

Dette dimissioni sono state accettate:

dal Consiglio Comunale — per la sua qualità di Consigliere — con verbale consigliere n. 279 del 4-3-1951;

dalla Giunta Municipale — per la sua qualità di Assessore Effettivo — con verbale della G. M. n. 247 del 4-1-1951.

Con verbale consigliere n. 292 dell'11-4-1951 — vistato dalla Prefettura in data 28-4-1951 — veniva nominato ad Assessore Effettivo il Consigliere Signor **Faletti Giovanni**.

Nostra prima cura fu quella di portare a termine le opere da essa intraprese e non portate a compimento per scadenza di mandato.

Tante furono le difficoltà che questa Amministrazione dovette affrontare sin dall'inizio;

con la collaborazione e comprensione reciproca poterono però essere superate egregiamente.

Il nuovo Sindaco Sig. **Giuseppe Gria**, a cui va in questo momento il nostro devoto pensiero, dopo essersi messo con lena al lavoro, fu costretto per indisposizione a sospendere la sua attività e l'imatura morte ci privò della sua opera veramente preziosa.

La plebiscitaria dimostrazione datagli dal popolo in quella occasione fu la prova più significativa della stima di cui Egli godeva.

Chiamato a succedergli, mio malgrado, sapendo a quali difficoltà andavo incontro, accettai, solo per le necessità del momento, e per rendere operante ed attiva l'Amministrazione.

Valendomi della collaborazione dei colleghi, iniziai il mio lavoro onde poter concretare quelle opere maggiormente sentite, e di cui il nostro Comune abbisognava.

Prima però dell'enunciazione delle opere, voglio dare pubblicamente atto della collaborazione avuta dai Consiglieri che, nel limite delle loro possibilità e di tempo, sempre mi furono di aiuto e di sostegno.

Purtroppo alcuni di essi dovettero, ultimamente, limitare il loro aiuto per sopravvenute esigenze commerciali o per situazioni di lavoro.

Ai Consiglieri, sia di Maggioranza che di minoranza vada il mio più sentito ringraziamento.

Ai colleghi di Amministrazione voglio pure accomunare il personale dipendente (a cui va il mio personale ringraziamento) ed in modo

## I TRE SINDACI DI RIVAROLO

*che ressero  
l'Amministrazione  
del Comune*



Geom. Cav. Pietro Micheletta  
(1946 - 1951)



† Gria Giuseppe  
(1951 - 1953)



Rossi Sebastiano Bartolomeo  
(1953 - 1956)

*nel decennio*

**1946-1956**

particolare quello degli uffici di Segreteria, che conscio della propria responsabilità, sempre si fece premura affinché il cittadino come il borghigiano, che per necessità dovesse recarsi in Municipio per documenti od altro, fosse servito con zelo e celerità.

Purtroppo alcuni servizi esterni ebbero lacune inevitabili, dovute a situazioni particolari, che qualche volta crearono malumore nella stessa Amministrazione; queste lacune furono superate però sempre dal buon senso e da umano spirito di comprensione.

Per ovviare a talune deficienze, sia la Giunta che i singoli Consiglieri si fecero diligentemente attivi, in modo da supplirvi validamente.

Purtroppo non sempre si è potuto concedere quello che ci veniva richiesto, ma sinceramente abbiamo coscienza di aver fatto il possibile affinché i giusti desideri della popolazione trovassero adeguata soddisfazione.

Dopo questa premessa passo senz'altro alla relazione vera e propria.

Le opere urgenti e necessarie erano tante e, per attuarle, si è dovuto fare i conti sempre con le possibilità di bilancio, ed uniformarsi inoltre alle lungaggini della procedura amministrativa. Per poter procedere il più alacramente possibile, unitamente al nostro ottimo Segretario sig. **Antonio Biani**, a cui va il nostro plauso e ringraziamento per la preziosa collaborazione e per l'attaccamento alla nostra città (ed a lui voglio dire che lo ricorderemo sempre con riconoscenza) ci portammo di persona ai diversi uffici ed ultimamente fummo anche a Roma. Devo dire che l'ottima considerazione in cui è tenuto il nostro Comune ci ha dato sovente buoni frutti. In questo modo fu possibile abbreviare la procedura delle pratiche ed iniziare le opere più urgenti che man mano si susseguirono.

Alcune di queste opere, pur necessarie, furono attuate con un po' di ritardo; ma il motivo è che richiedevano uno studio particolare ed approfondito al fine di renderle il più efficienti possibile.

E vi leggo ora, un breve elenco delle maggiori opere attuate.



## ATTIVITA' DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI RIVAROLO CANAVESE NEL PERIODO 1951 - 1955

1° - Ultimato Edificio Scol. S. Anna e piazzale antistante L.	5.500.000
2° - Costruzione nuovo Ufficio Postale . . . . . »	4.000.000
3° - Costruzione casa per custode Cimitero Capoluogo . . »	4.000.000
4° - Costruzione n. 7 tombe comunali nel Cimitero del Capoluogo per concessione loculi . . . . . »	5.500.000
5° - Costruzione di n. 3 tombe comunali nel Cimitero della Fraz. Argentera . . . . . »	2.000.000
6° - Illuminazione pubblica Capoluogo e Borgate . . . »	11.800.000
7° - Costruzione fognature: in via Giacosa - Case Fan- fani - via Trieste e prossimo prolungamento fognatu- ra dal piazzale della stazione al collettore S.A.L.P. »	13.000.000
8° - Monumento ai Caduti nel Cimitero del Capoluogo »	1.500.000
9° - Servizi igienici pubblici . . . . . »	1.000.000
10° - Sistemazione macello civico . . . . . »	1.000.000
11° - Acquisto terreno per nuovo Edificio Scuole Ele- mentari e nuova strada . . . . . »	15.000.000
12° - Acquisto terreno per scarica pubblica, per amplia- mento piazzale antistante il Cimitero e per amplia- mento strade varie . . . . . »	2.000.000
13° - Acquisto area per campo sportivo e per costruzione case per alloggi . . . . . »	10.000.000
14° - Sistemazione terreno per Campo Sportivo . . . »	1.000.000
15° - Asfaltatura di due piazze, strada delle Scuole e marciapiede rialzato in Corso Torino . . . . . »	9.000.000
16° - Arginatura bealera Borgata Pasquaro con muri sostegno e parapetti in ferro, nonchè lavatoi pub- blici vari . . . . . »	4.000.000
17° - Nuovo pozzo ed acquisto pompa sommersa per po- tenziamento acquedotto . . . . . »	2.500.000
18° - Lavori di prolungamento condutture per acqua pot. »	1.500.000
19° - Rifacimento ponti vari su strade delle Borgate . . »	2.500.000
20° - Restauro del Salone Comunale . . . . . »	600.000

TOTALE L. 97.400.000

Tutte queste opere furono fatte con economia di bilancio. A dette opere si devono aggiungere quelle di carattere ordinario od obbligatorio, sempre con i soli nostri mezzi di bilancio.

Si ottenne poi, da parte dell'Istituto Case Popolari, l'assegnazione per Rivarolo di n. 2 case per 12 alloggi per operai ed impiegati, di cui il Comune fu stazione appaltante.

Per interessamento poi di S. E. l'on. Bovetti fu compiuta l'asfaltatura della strada Rivarolo-Argentera con molta soddisfazione di chi giornalmente vi transita.

Sono pure in attuazione i lavori di riparazione a sponde pericolose ed allargamenti nella strada prima ed oltre Argentera per un importo di L. 3.500.000 estensibili a L. 9.000.000.

Ai vari Parlamentari che in più occasioni dimostrarono la loro comprensione per le necessità di Rivarolo vada in questo momento il nostro vivo ringraziamento.

Fra essi voglio però ringraziare in modo tutto particolare S. E. l'onorevole Bovetti per le premure usate, in molteplici suoi interventi, a favore della nostra città.

Altrettanto faccio per il Consigliere Provinciale cav. geom. Pietro Micheletta che, nonostante i molteplici impegni, sempre ci aiutò ad ottenere miglie e aiuti per la città di Rivarolo ed il territorio circostante.

## Elezioni Amministrative 10 e 11 giugno 1951

La presente Amministrazione era così composta:

1° - <b>Gria Giuseppe</b> fu Antonio		Sindaco
2° - <b>Faletti Giovanni</b> fu Stefano		Assessore Anz.
3° - <b>Rossi Sebastiano Bartolomeo</b>	»	Eff.
4° - <b>Bottero Giuseppe</b> di Pietro	»	Eff.
5° - <b>Ponchia rag. Giuseppe</b> fu Francesco	»	Eff.
6° - <b>Vota Francesco</b> fu Michele	»	Sup.
7° - <b>Bertotti Giuseppe</b> fu Pietro	»	Sup.
8° - <b>Micheletta - Gina geom. cav. Pietro</b> fu Pietro		Consigliere Comunale
9° - <b>Ottino Giuseppe</b> di Francesco	»	»
10° - <b>Sartore Francesco</b> fu Giuseppe	»	»
11° - <b>Gallo - Lassere Carlo</b> fu Stefano	»	»
12° - <b>Pagliotti Pietro</b> fu Giuseppe	»	»
13° - <b>Rotti Carlo</b> fu Francesco	»	»
14° - <b>Naretto Giovanni</b> fu Vittorio	»	»
15° - <b>Sacsonier Francesco</b> fu Virgilio	»	»
16° - <b>Leone Giovanni</b> fu Luigi	»	»
17° - <b>Manzone Angelo</b>	»	»
18° - <b>Tarizzo Luigi</b> di Domenico	»	»
19° - <b>Cerrano Francesco</b> fu Eugenio	»	»
20° - <b>Vallero Luigi</b> fu Domenico	»	»

In data 14-8-1952 il sig. **Faletti Giovanni**, rassegnò le dimissioni da Assessore Municipale, per motivi di salute, dimissioni che vennero accettate dal Consiglio Comunale con verbale n. 523 del 12-9-1952, approvato dalla Prefettura in data 20-9-1952 (n. 649 Div. Gab.).

Con verbale in data 23-10-1952, n. 531 del Consiglio Comunale, vistato dalla Prefettura in data 17-11-1952 (n. 664 Div. Gab.), venne nominato ad Assessore Effettivo l'Assessore Supplente sig. **Bertotti Giuseppe**.

Con verbale Consiliare n. 541 del 14-11-1952, venne nominato ad Assessore Supplente il sig. **Faletti Giovanni**.

In data 11 maggio 1953 decedette per malattia in Rivarolo C.se il signor **Gria Giuseppe**, Sindaco della città.

In Consiglio Comunale nell'adunanza del 30-6-1953 con verbale n. 600 elesse il nuovo Sindaco nella persona dell'Assessore Anziano, sig. **ROSSI SEBASTIANO Bartolomeo** (verbale vistato dalla Prefettura in data 14-7-1953, n. 4394 Div. Gab.).

Conseguentemente in data 24-7-1953 con verbale consiliare n. 616, vistato dalla Prefettura in data 14-8-1953 (n. 5938 Div. Gab.) venne nominato ad Assessore Effettivo il Supplente sig. **Faletti Giovanni** (l'Assessore **Rossi** è stato eletto Sindaco). Con verbale consiliare n. 648 del 28 settembre 1953, vistato dalla Prefettura in data 16-10-1953 (n. 5938 Div. Gab.) venne nominato ad Assessore Supplente il Consigliere sig. **Sacsonier Francesco**.

In data 29 aprile 1953 il Consigliere di Minoranza sig. **Manzone Angela**, rassegna le dimissioni da Consigliere Comunale di Rivarolo, avendo acquisito la cittadinanza del paese di nascita (Monaco), dimissioni accettate dal Consiglio Comunale con verbale n. 586 del 14-5-1953, vistato dalla Prefettura in data 23 maggio 1953 (n. 4375 Div. Gab.).

In data 18 ottobre 1953 decede in Rivarolo C.se, per malattia il signor **Ottino Giuseppe**, Consigliere Comunale.

In data 10 ottobre 1954 decede in Rivarolo C.se, per malattia, il signor **Cerrano Francesco** Consigliere Comunale.

In data 8 gennaio 1955 decede in Rivarolo C.se, per malattia, il signor **Rotti Carlo**, Consigliere Comunale.

\*  
\*\*

Dopo questa sommaria relazione generale permettetemi che passi ad alcuni dettagli.



Nuovo edificio Scuole Elementari in Frazione S. Anna



Nuovo Ufficio Postale

## SCUOLE

Particolari cure vennero dedicate dalla nostra Amministrazione a questo delicato ed importantissimo settore che ha il compito di preparare moralmente e professionalmente i futuri cittadini di Rivarolo.

Il rag. Ponchia Giuseppe, a cui venne affidato tale assessorato, svolse con passione e con sacrifici non indifferenti di tempo, tale mandato. I risultati conseguiti possono dirsi lusinghieri nei vari settori.

### SCUOLA ELEMENTARE

Particolari cure vennero dedicate alla Scuola Elementare: è il primo contatto del futuro cittadino con la vita associata, e si è voluto che questo avvenisse in ambienti accoglienti, confortevoli, dignitosi.

Si procedette ad un graduale rinnovo dei banchi e dell'arredamento scolastico, all'adeguamento dei sussidi didattici secondo le esigenze della scuola moderna: (ripristino impianto radio nelle aule - adozione di proiettori - filmine - carte geografiche - plastici ed altri sussidi didattici).

Per le scuole delle Frazioni: oltre alla costruzione del nuovo edificio scolastico alla Frazione S. Anna, che richiese un apporto finanziario di cinque milioni e mezzo, si impostò un piano di rinnovo dei locali; pavimenti, servizi igienici, arredamento ecc., che ha già di molto migliorato le condizioni scolastiche delle varie Frazioni. Sarà compito della nuova Amministrazione proseguire in quest'opera altamente sociale.

### SCUOLA MEDIA

Si ottenne finalmente che tale scuola, da sezione staccata della « Ugo Foscolo » di Torino, venisse approvata definitivamente come Scuola Statale Autonoma. La Civica Amministrazione la volle intitolata al Poeta Guido Gozzano onde onorare meritatamente un nostro canavesano.

### SCUOLA D'AVVIAMENTO

Pure questa scuola ottenne il riconoscimento di Scuola Statale Triennale di Avviamento a Tipo Industriale, anziché di semplice Corso Biennale, quale era in passato. Il diploma conseguito presso di essa dà la possibilità ai giovani di essere ammessi alle Scuole Tecniche.

I vantaggi di questi riconoscimenti in Scuole Autonome Statali sono importantissimi, e non solo sotto l'aspetto economico, poichè gli allievi hanno modo, nella propria città, di completare il loro ciclo di studi, ma

anche, e soprattutto, per la sicurezza prima mancante, che tali scuole non potranno più essere soppresse.

Il seguente prospetto degli alunni iscritti alla Scuola d'Avviamento negli ultimi anni illustra in modo chiaro il graduale aumento della sua importanza.

Anno	1949-50	iscritti n.	90
»	1950-51	»	» 114
»	1951-52	»	» 138
»	1952-53	»	» 148
»	1953-54	»	» 152
»	1954-55	»	» 173
»	1955-56	»	» 182

Anche nella Scuola d'avviamento si procedette al rinnovo dei banchi, all'arredamento di un'aula da disegno, al potenziamento della palestra, all'adeguamento del laboratorio, secondo le accresciute esigenze per renderlo idoneo a preparare i giovani alle industrie moderne.

#### SCUOLA SERALE DON BOSCO

Mediante l'appoggio dei nostri Parlamentari, tra cui principalmente quello dell'on. Bovetti e dell'on. Rapelli, questa Scuola ottenne il riconoscimento, da parte del Ministero del Lavoro, in Centro Addestramento Professionale.

Questa Scuola svolge annualmente cinque corsi di addestramento e qualificazione per operai meccanici, conciatori e tessitori, con una media annuale di 150 frequentanti.

In questi ultimi cinque anni la Scuola svolse inoltre cinque corsi per disoccupati. Oltre 200 furono gli allievi assistiti.

E' doveroso un ringraziamento all'egr. dott. Mario Cuccodoro ed alla Direzione della S.A.L.P. che concesse gratuitamente l'uso dei locali per le esercitazioni pratiche e teoriche, e che sta provvedendo ora generosamente al loro ampliamento.

Pure ad altre Ditte ed Enti (tra cui principalmente la C.V.S.) che contribuiscono al loro sviluppo, ed agli insegnanti che con passione ad essa si dedicano, va il nostro plauso e ringraziamento.

#### PATRONATO SCOLASTICO

A questo settore assistenziale, vennero dedicate cure particolari specialmente in quest'ultimo periodo particolarmente cruciale per la situazione economica di Rivarolo.



Casa custode Camposanto



Nuova illuminazione pubblica

Da un bilancio annuale di spesa di L. 140.000 nel 1951, si passò nel 1955 a L. 570.000. Il contributo del Comune si elevò da L. 25.000 annue a L. 250.000 annue.

Il contributo delle Ditte e specialmente del C.V.S. e della S.A.L.P., venne pressochè decuplicato mediante il rimborso dei libri ai figli dei dipendenti bisognosi. In tal modo si poterono reperire circa L. 200.000 annuali.

Si istituirono vari turni di colonie per i bambini bisognosi di cure e circa una cinquantina di alunni furono assistiti.

Pure la refezione scolastica fu incrementata. Presso la Frazione Vesignano, a cura del Patronato Scolastico, venne istituita una sala di assistenza per i bambini della Frazione.

### NUOVO EDIFICIO SCOLASTICO

Dopo il continuo aumento di alunni presso le diverse Scuole del concentrico, si rese necessaria l'impostazione di un programma per una nuova costruzione.

Solo in quest'ultimo periodo, grazie all'interessamento dell'on. Bovetti, ottenemmo la concessione di un Mutuo di L. 30.000.000 per la costruzione dell'edificio che ospiterà le Scuole Elementari.

L'attuale edificio verrà al completo destinato alla Scuola Media, all'Avviamento ed a eventuali Scuole Superiori di cui Rivarolo sente necessità urgente ed improrogabile.

A tal fine la nostra Amministrazione ha proceduto all'acquisto di tutta l'area che si estende dall'attuale edificio scolastico alla via Favria, erogando ben 15 milioni.

Riteniamo quindi che in questo settore il possibile sia stato fatto. Sarà compito della nuova Amministrazione proseguire nella strada tracciata e migliorare ancora la situazione scolastica della nostra città.

### ILLUMINAZIONE

L'illuminazione pubblica del concentrico, dopo approfondito studio, è già in parte attuata. I pareri sentiti dalla cittadinanza ci risultano favorevoli. Rimane ancora da completare piazze e vie secondarie; tale compito sarà certamente programma della nuova Amministrazione.

Per le Frazioni si è pure gradualmente provveduto; oltre alle ordinarie miglie è pure allo studio, ed in programma, l'ampliamento ed il potenziamento dell'attuale rete che dovrà portare l'illuminazione nei cascinali sparsi oltre Argentera.



Rivarolo ai Caduti di tutte le guerre. (Nel Cimitero di Rivarolo)



Nuove Tombe Comunali



## ACQUEDOTTO

Per questo settore essenziale per la vita cittadina, ci siamo preoccupati non poco. Il risultato ottenuto fu tale che la nostra città, a differenza di altre, non ebbe a lamentare deficienze di acqua.

Si potenziò al massimo il vecchio impianto con pompe di riserva, e si provvide alla costruzione di un nuovo pozzo con pompa sommersa.

Qualora l'Amministrazione non se ne fosse preoccupata, Rivarolo avrebbe corso il grave rischio di rimanere priva di acqua, poichè nelle epoche di magra il vecchio impianto non avrebbe garantito il rifornimento, con grave disagio della intera popolazione e delle industrie.

Il nuovo impianto oltre a garantire il rifornimento alla città ci ha dato la possibilità di programmarne il prolungamento alle Frazioni di Vesignano e di Pasquaro.

## LE STRADE

Le strade cittadine delle borgate vennero tenute nella dovuta considerazione al fine di soddisfare nel modo migliore le aumentate esigenze della viabilità.

Per le strade del concentrico si è ottenuta una perfetta conservazione sia con i lavori di manutenzione sia con periodiche ripassature bitumate al Corso Torino e via Ivrea.

Si è poi provveduto ad asfaltare due piazze e via Losago.

Le strade secondarie, con opportuni rifacimenti ai selciati, hanno reso migliore il transito.

Avremmo desiderato provvedere ad asfaltare il controviale, il viale ed alcune altre vie, ma con rincrescimento, come già detto in altra parte, l'assorbimento di disponibilità per altre cose improvvise ed urgentissime ci rese impossibile l'attuazione completa di questa parte del nostro programma.

Anche questo sarà certamente compito urgente della nuova Amministrazione.

Si è pure provveduto all'acquisto di un appezzamento di terreno che servirà per una nuova strada che dovrà unire via S. Francesco di Assisi e Via Losago.

Neile Borgate l'ordinaria manutenzione di inghiaimento venne di molto aumentata ed estesa, migliorandone il fondo stradale; si è pure provveduto al rifacimento di numerosi ponticelli, non più idonei alle esi-

genze attuali, ricostruendoli in cemento armato, aumentandone la larghezza e la portata, evitando così i pericoli di incidenti.

In qualche punto si è provveduto all'assorbimento di strade di congiunzione private e di piccole aree per allargamenti. Si sono pure concessi opportuni accordi privati per rendere la viabilità più idonea alle esigenze agricole della zona interessata.

Come già detto in altra parte si ottenne poi l'asfaltatura della strada per Argentera e si provvide, in Frazione Pasquaro, alla copertura ed arginatura con relativi ripari.

Al Mulino, in Frazione Argentera, mediante lavori di spostamento di un canale, si è ottenuto un notevole allargamento della strada e quanto prima, nei diversi punti pericolosi, verranno fatti lavori di arginatura e conseguente allargamento.

## CAMPO SPORTIVO

Per cause note a voi tutti, e che non è il caso di analizzare qui, improvvisamente la nostra città fu privata del Campo Sportivo.

Fu questo per noi un problema gravissimo, poichè i giovani chiedevano la possibilità di poter esplicare le loro attività agonistiche; e l'Amministrazione si trovò, d'improvviso, a dover risolvere la situazione.

Dopo numerosi, lunghi e difficili contatti, finalmente il problema fu convenientemente risolto con grande soddisfazione. Questo anche per comprensione di alcuni nostri cittadini interessati, a cui va in questo momento il nostro ringraziamento.

Una lode giunga pure a quei giovani e cittadini sportivi, che coi loro sacrifici e con la loro attività, portarono nuovamente Rivarolo alla possibilità di un ritorno alle antiche glorie sportive e di riflesso ad un ulteriore incremento commerciale, sì da non far rimpiangere il sacrificio fatto da questa Amministrazione per tale opera.

Purtroppo questo problema ci fece dilazionare altre cose, ma credo che la maggioranza della popolazione convenga con me che per il decoro di Rivarolo il problema andava risolto, tanto più che una occasione così propizia, di valorizzare una proprietà comunale confinante, non si sarebbe più presentata.

Voglio qui dire a quei male informati che la nostra Amministrazione non ebbe assolutamente sentore del cambio di destinazione del vecchio campo da parte del C.V.S., ma fu appunto questo atto che ci portò a recriminare con chi di dovere.



## TASSE COMUNALI

Questo tasto, così scabroso ed impopolare, è stato tenuto nella massima considerazione, per quanto ci veniva consentito dalle esigenze di bilancio (e lo dimostra il numero irrisorio di ricorsi).

Per le sovrimposte terreni e fabbricati, Redditi Agrari, Industrie, Arti e Professioni e bestiame, essendo il nostro Comune al 3° limite, abbiamo dovuto attenerci alle disposizioni di legge, mentrechè, per la Tassa di Famiglia ci siamo tenuti per ora, ad un livello bassissimo, esonerando anzi tutti coloro che, sia pur per lievissimi motivi, ce ne dessero la possibilità.

Nella Imposta di Famiglia Rivarolo è uno dei Comuni a tassazione più bassa.

Alla Ditta Verando di Savona, appaltatrice del dazio, dobbiamo riconoscere signorilità di trattamento coi clienti e sollecitudine per gli interessi del Comune.

Da circa venti anni la Ditta Verando tiene questo servizio nel nostro Comune, e mai i suoi funzionari hanno dato adito a lamentele od inferito sul contribuente.

Così dicasi pure per il plateatico dalla stessa Ditta gestito, dove, solo da quest'anno, abbiamo provveduto ad aggiornarci colle tariffe dei paesi vicini.

Anche l'importante e delicato servizio di tesoreria viene disimpegnato da oltre vent'anni dalla Banca Popolare di Novara — succursale di Rivarolo Canavese —, con precisione, diligenza e puntualità.

## LA BENEFICENZA ED ASSISTENZA

E' un tasto questo delicatissimo ed a cui dedicammo molta riservatezza.

Senza sbandieramenti o pubblicità, evitando anzi tutto quello che poteva urtare la suscettibilità e l'amor proprio del beneficiato, cercammo di aiutare, nel limite del possibile, tutte quelle persone bisognose che si rivolgevano a noi per aiuto finanziario o per lavoro.

Per il lavoro la cosa fu molto più difficile, ma per la comprensione di industriali e diversi dirigenti molti poterono avere una occupazione e con essa il necessario per la propria famiglia. Fu questa per me la soddisfazione più grande: aiutare molte famiglie a trovare il mezzo per guadagnare il pane.

Purtroppo il difficile periodo di qualche industria portò un certo disagio nell'ambiente operaio di Rivarolo e paesi vicini e ci impedì di



Case Fanfani di Via Favria del C. V. S.



Alloggi INA - CASE di Via Trieste

aiutare tutti in questo campo. Auguriamoci che presto ogni cosa torni normale e colla normalità il necessario, se non il benessere, ritorni in molte famiglie.

Mi sia ora consentita una precisazione:

risulterebbero in circolazione, con scopo facilmente comprensibile, delle voci che incolperebbero la presente Amministrazione di non aver permesso alla Ditta S. A. Olivetti di aprire a Rivarolo una sezione del proprio stabilimento di Ivrea.

Tengo smentire pubblicamente tale affermazione, in quanto la nostra Amministrazione non ebbe mai l'onore di essere interessata in merito e mai ebbe l'onore di conferire con qualsiasi dirigente od incaricato di questa Ditta.

## PIANO REGOLATORE

Fu poi impostato il nuovo Piano Regolatore, che se a tutta prima potrà sembrare a molti una cosa dannosa o superflua, col passare del tempo, darà i suoi frutti e quindi se ne potrà apprezzare il valore (come noi ora facciamo per le opere dei nostri predecessori).

Di questo Piano Regolatore le parti interessate non abbiano alcuna paura di danno finanziario.

Le cose che a tutta prima sembrano dannose, vagliate, studiate ed attuate si volgono in profitto, ed a vantaggio della viabilità e dell'estetica cittadina.

E poi il nostro Piano Regolatore è a lunga scadenza, e non è il caso di preoccuparsi di cose lontane.

Per quelle vicine sono certo che la nuova Amministrazione farà in modo di non arrecare danno ad alcuno, retribuendo nel giusto valore, evitando però speculazioni disoneste.

## MUTUO PER PASQUARO

L'Amministrazione Comunale è stata interessata da una richiesta per garantire un mutuo di 12 milioni alla Congregazione delle Suore della Immacolata di Ivrea per la costruzione di un Asilo o Casa Materna nella Frazione di Pasquaro, che ne era priva, e dove ebbe i natali la Fondatrice della Congregazione, Madre Antonia Verna.

Qualcuno ha sollevato critiche ed ha disapprovato questo nostro atto.

Non voglio qui biasimare la critica, ma semplicemente giustificare il nostro operato.

Se si pensa che il nuovo Asilo è giornalmente frequentato da 20-25 bambini assistiti con ogni cura dalle suore, con grande sollievo e beneficio per le famiglie interessate (ed a cui questi qualcuno potrebbe rivolgersi per sentirne gli umori al riguardo) certamente le critiche sarebbero evitate. Tanto più che il Comune è solo impegnato di fatto moralmente, e per di più l'Amministrazione si è cautelata, con l'approvazione dell'autorità tutoria, chiedendo di poter estendere ipoteca sullo stesso Asilo e su un altro fabbricato di valore molto superiore.

Abbiamo portato beneficio ad una Borgata, per cui anche in questo la nostra coscienza di Amministratori ci lascia perfettamente tranquilli, anzi ci dà la gioia di aver collaborato ad un'opera di bene senza costo di spesa, e per il bene dei nostri bambini.

\* \* \*

Questo è quello che la nostra Amministrazione ha potuto e saputo fare.

Molto rimane ancora da fare, ma onestamente possiamo dire di aver tenuto fede al programma e soprattutto di non aver mai perso di vista gli interessi di Rivarolo.

E' doveroso poi tenere in particolare conto che nell'attuale Consiglio l'immaturo perdita del Sindaco G. Gria, dei Consiglieri Ottino, Cerrano e Rotti (che ricordiamo con profondo rimpianto) ha portato delle lacune, che solo la coerenza e lo spirito di sacrificio dei rimasti ha colmato ed ha fatto sì, che il compito intrapreso fosse portato a termine, credo, con onore.

E' da notare poi, che oltre alla Amministrazione Ordinaria e Straordinaria fu nostra cura appoggiare incondizionatamente ogni iniziativa atta ad incrementare la vita cittadina, e si ebbero così, con il lodevole ed apprezzato aiuto di molti cittadini, quelle riuscitissime manifestazioni che sono vanto della nostra città, e ci portarono riconoscimento e lode da parte di Parlamentari ed Autorità.

Rimangono ancora alcune opere da menzionare e che non è possibile portare a compimento, poichè il nostro mandato volge al termine, ma che però, già impostate, formano pure patrimonio attivo di questa nostra Amministrazione.

Esse sono:

Nuovo edificio scolastico, di cui già esiste il terreno.

Venne richiesto il contributo dello Stato di cui 30.000.000 sono stati già concessi.

Nuova rete fognatura per la zona di espansione che va dal C.V.S. alla S.A.L.P. nella regione verso Favria. (Pratica già inoltrata per concessione contributo dello Stato di 120 milioni).

Sopraelevazione Palazzo Municipale e lavori per nuovi Uffici del Registro. (Pratica già inoltrata per richiesta contributo dello Stato in 25 milioni)

Ho finito.

Ho cercato di essere il più preciso possibile, condensando un po' tutto.

Ad ogni modo i fatti più delle parole parlano, e credo favorevolmente, anche se qualche involontario sbaglio si fosse fatto.

A quei cittadini poi che avessero ricevuto delle risposte negative alle loro richieste, chiedo scusa e comprensione, e voglio dir loro che se il no è venuto, è stato solo e sempre per tutelare gli interessi della collettività o della cosa pubblica. Sarebbe stato molto più comodo dire di sì, onde ottenere della notorietà favorevole, però da me ritenuta disonesta e contraria agli interessi comuni e di Rivarolo.

L'onestà amministrativa ci imponeva questo preciso dovere e noi, con tutto il rincrescimento, lo abbiamo compiuto, pur sapendo di crearci impopolarità ed inimicizie, ma colla coscienza tranquilla del dovere compiuto.

Scusatemi se in questa mia relazione in certi punti sono stato un poco polemico, ma era necessario, poichè è nelle mie abitudini e nel mio carattere dire quello che penso. Accetto volentieri i consigli e la critica costruttiva, ma altrettanto detesto la falsità.

## CITTADINI!

Il mandato di questa nostra Amministrazione volge al termine.

Fra poco sarete chiamati ad eleggere coloro che dovranno sostituirci, poichè certamente diversi degli attuali amministratori, o verranno sostituiti o chiederanno un poco di riposo. In questo preciso vostro dovere, permettetemi il consiglio che mi dettano dieci anni d'amministrazione e di esperienza.

Nella scelta, scegliete bene, non lasciatevi sedurre dalle superficialità ambiziose od ambigue, scegliete persone capaci, coerenti, disinteressate e soprattutto oneste, non solo materialmente ma anche moralmente.

E voi sapete meglio di me che con queste doti morali si nasce e non si diventa.

Così facendo sarete sicuri di fare gli interessi vostri e di Rivarolo e la nostra cara città potrà continuare sulla via del progresso, per le fortune sue e dei suoi cittadini.

A tutti voi, alle vostre famiglie auguro ogni bene ed alla nostra cara Rivarolo le migliori fortune.



